Crolla il numero dei tamponi rapidi effettuati nelle farmacie dopo il boom dei giorni scorsi

Vi ricordate le file infinite davanti alle farmacie per il tampone? Adesso sono, appunto, solo un ricordo. Passate le festività natalizie e le mille occasioni di socialità, ritorna la calma anche numeri. Nel giro di pochi giorni, si è passati da picchi di oltre 200 test rapidi al giorno per farmacia agli attuai 30, massimo 40 tamponi al giorno.

Il presidente di Federfarma Siracusa, Salvo Caruso, conferma il dato. “Il numero di test rapidi richiesti dagli utenti è in continua diminuzione. Al momento, si registra la richiesta più da quando le farmacie si occupano anche del tampone per il covid. E questo è un bene”, racconta a SiracusaOggi.it.

Un ritorno alla normalità su cui, però, influisce anche l’attualità. “Le nuove norme decise dal governo hanno in qualche modo ‘depotenziato’ il green pass da tampone. Motivo per cui, gli indecisi stanno adesso puntando sul vaccino. E, da quel punto di vista, si riscontra infatti un aumento di prime dosi rispetto ai giorni scorsi. E’ anche vero che, al momento, c’è un gran numero di isolati tra positivi e quarantene”, analizza Caruso. Nessun ‘sussulto’ comunque nei numeri dei tamponi collegabile ad attività quotidiane come andare dal parrucchiere o dall’estetista, per le quali è ora richiesto almeno il certificato verde base.

A richiedere il tampone rapido in farmacia sono oggi soprattutto quelle persone che hanno necessità del green pass a lavoro e non possono (o non vogliono) optare per il vaccino.

Verso le Amministrative: prima donna candidata sindaco a Solarino, la scelta di Paola Gozzo

A 5 mesi dalle elezioni amministrative di Solarino, ufficializzata la candidatura a sindaco di Paola Gozzo. E' espressione del gruppo GenerAzioni. Paola Gozzo è la prima donna candidata alla carica di sindaco, nella storia di Solarino. Madre di due figli e insegnante di Lettere, è attualmente assessore nella giunta comunale di Floridia.
"Questa candidatura è una grande responsabilità. Avverto la fiducia delle persone che vogliono vedere un'alternativa nel panorama politico della città, sia nei metodi che nei contenuti. Saranno mesi impegnativi, in un momento non del tutto felice ma, proprio per questo, credo si debba riprendere un dialogo serio con i cittadini, e ripartire dalle loro esigenze", le parole della Gozzo.
A Solarino Paola Gozzo è sostenuta da tutto il gruppo GenerAzioni e da pezzi di società civile. E' già al lavoro per costruire un programma, una lista di candidati consiglieri e una squadra assessoriale che la affiancherà in questo cammino.

Due rapine e un furto in

pochi giorni: 47enne se la cava con una denuncia

In pochi giorni ha compiuto un furto, un’estorsione e due rapine a Noto. Un “primato” che è valso l’arresto poco dopo l’ultimo colpo messo a segno. Mostrando ad un negoziante il calcio di una pistola, con fare minaccioso, ha chiesto l’incasso di giornata. Il commerciante ha finto di non avere contanti in negozio e, attirando ad alta voce l’attenzione dei passanti, ha di fatto messo in fuga il rapinatore. Allertati i Carabinieri, in poco tempo sono risaliti all’identità del malvivente. Sentitosi braccato, si è presentato spontaneamente al Comando di Noto, accompagnato dal legale di fiducia.
Incrociando le recenti denunce ricevute con i filmati di videosorveglianza, gli investigatori hanno ricondotto all’uomo almeno un’altra rapina, simile per modalità esecutive all’ultima commessa, oltre ad un furto in danno di un anziano. In quest’ultimo caso il 47 enne, dopo aver sottratto il portafoglio alla vittima, contenente la somma di 350 euro, lo avrebbe contattato tentando di estorcergli un’ulteriore somma di denaro per la restituzione dei documenti. Per tali gravi reati l’uomo è stato deferito all’Autorità Giudiziaria aretusea.

Centauri al Santuario della Madonna delle Lacrime: è la cerimonia di benedizione dei

caschi

Un centinaio di centauri si sono dati appuntamento questa mattina al Santuario Madonna delle Lacrime di Siracusa. Moto schierate e caschi disposti in ordine sugli scalini all'esterno della basilica per una cerimonia di benedizione davvero particolare.
E così, don Enzo Candido ha aperto le porte del parco del Santuario, andando incontro ad una specifica richiesta di diversi motocilisti siracusani. "Questa è la casa di tutti", ha spiegato alle tante persone che hanno seguito l'appuntamento. La benedizione dei caschi s'è poi fatta preghiera, "affinché i centauri vengano protetti dalla mano del Signore". Intenso, infine, il momento dedicato al ricordo di quanti hanno perduto la vita a causa di incidenti stradali.

Siracusa Rete da pesca abusivamente calata nelle acque del porto Grande: sequestro e multa

Circa 200 metri di rete da pesca abusiva sequestrati dalla Guardia Costiera di Siracusa all'interno del porto Grande. La motovedetta ha intercettato una barca intenta nella cala di reti vietate. E' stata elevata anche una sanzione amministrativa di circa 1.000 euro a carico dei responsabili.
La Capitaneria di Porto ricorda che "nell'ambito dei porti ed approdi del Circondario marittimo di Siracusa è vietato l'esercizio della pesca comunque effettuata".

Tennis, Salvo Caruso dopo Melbourne: “Troppo clamore, ora punto a rientrare in top 100”

Ha preso il posto di Djovokic a Melbourne, oggi il tennista avolese Salvo Caruso ha già resettato dopo il grande clamore della vicenda e si prepara a nuovi tornei Atp tra India ed Europa. Con ironia, in una intervista all’Ansa, si è definito “lo sfigato più famoso del mondo”, traduzione ironica di quella qualifica di “lucky loser” derivata dal ripescaggio nel tabellone principale del torneo australiano. “Troppo clamore attorno a me. Io ero andato a Melbourne per giocare a tennis. Essendo il primo lucky loser speravo in buona chance. Il mio obiettivo adess è riprendere un buon ritmo partita e rientrare in top 100”, dice all’Ansa l’avolese Caruso.

Qualità dell’aria, arrivano i “nasi chimici” di Nose: attivati a Priolo poi Siracusa e Melilli

Sono entrati in servizio i primi nasi “chimici” del sistema Nose, in provincia di Siracusa. A fare da apripista è il

Comune di Priolo, dove sono stati installati i primi due: uno sul tetto del palazzo di città ed un altro presso il plesso scolastico Manzoni. Nelle prossime settimane toccherà a Siracusa (via Brenta, via Algeri e presso scuola Giaracà) e poi a Melilli.
I nasi chimici arrivano grazie ad una intesa con Arpa Sicilia, l'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente. Lavorano in parallelo con la app Nose con cui è possibile segnalare episodi di miasmi con la geolocalizzazione. Qualora le segnalazioni dovessero riguardare zone dove è presente proprio uno dei nasi chimici, questo si attiva in automatico, prelevando in tempo reale un campione di aria per le successive analisi di laboratorio. Il naso chimico è dotato di una sacca particolare ("bag") che conserva e preserva il materiale immagazzinato proprio come un canister, ma evitando il ritardo nel prelievo dovuto alla necessità che personale della Municipale o di Arpa raggiunga la zona oggetto di miasmi e poi attivi lo strumento. Con il naso chimico è tutto immediato: picco di segnalazioni dei cittadini attraverso la app e subito lo strumento si attiva.
Il sindaco di Priolo, Pippo Gianni, si dice adesso certo di poter avere contezza in tempo reale "di cosa finisce in atmosfera e magari potremo anche capire da dove arriva. Noi stiamo anche siglando una intesa con un gruppo internazionale per avere certezza anche delle emissioni dei singoli camini industriali", racconta il primo cittadino priolese. "Con i nasi chimici saremo finalmente in grado di avere certezze, senza troppe chiacchiere. Chiarisco subito che non è un intervento contro alcuno e men che meno contro la zona industriale".

Industria, spettro licenziamenti per impianto Igcc: “Nuova Aia ambiziosa? No, insostenibile”

Nuove preoccupazioni sul futuro prossimo della zona industriale di Siracusa arrivano dal tavolo ministeriale per le Aia. E’ l’acronimo di Autorizzazione Integrata Ambientale e, di fatto, fissa parametri e prescrizioni ambientali da rispettare per regolare l’impatto di una attività industriale su di un territorio.
L’ultima conferenza dei servizi, a Roma, si è chiusa con la votazione favorevole di una nuova Aia per l’impianto Igcc di Priolo, uno dei più recenti per realizzazione, e di proprietà del gruppo Isab/Lukoil. Il presidente della commissione istruttoria, Antonio Fardelli, l’ha definita “ambiziosa” per via del passaggio ad un sistema di monitoraggio con frequenza maggiore (da base mese a base giorno, ndr) e per i limiti al conferimento di reflui industriali in Ias. A votare a favore del provvedimento anche i Comuni di Siracusa, Priolo e il Libero Consorzio Regionale. Voto contrario del solo Comune di Melilli che non avrebbe avuto tempo di approfondire il parere istruttorio conclusivo.
Per Isab/Lukoil, però, le nuove prescrizioni sarebbero tali da pregiudicare lo stesso esercizio dell’impianto. “Avevamo chiesto un rinvio per poter meglio studiare tutti i documenti ma non ci è stato concesso. Disporre da Roma senza conoscere la reale situazione dei territori su cui si incide è un limite di questo provvedimento. Ci siamo sempre adatti alle prescrizioni richieste, oggi vantiamo in quell’impianto l’adozione riconosciuta delle migliori tecnologie disponibili (Bat) in tema di emissioni ma questa volta veniamo spinti verso una strada che non è economicamente sostenibile. Ed è il

motivo per cui stiamo valutando la possibilità di presentare ricorso al Tar", spiega per il grande gruppo della raffinazione Claudio Geraci.
Sullo sfondo rimane sempre il contrasto tra la politica nazionale ed il settore della raffinazione o comunque dei combustibili fossili che, con le associazioni di categoria, ha reso palese lo stato di malessere per un atteggiamento che sarebbe solo "punitivo" per quell'asset produttivo italiano. In questo quadro, cosa potrebbe succedere, nell'immediato, nella zona industriale siracusana? "Non lo so", ripete più volte Geraci. Il manager è in difficoltà nell'immaginare una soluzione che sia indolore. Evita accuratamente la parola "licenziamenti" ma la paura che il peso delle nuovi prescrizioni possa ricadere sulla forza lavoro pur di mantenere l'attività, circola tra i sindacati. "Nell'impianto Igcc lavorano centinaia di professionalità a cui aggiungere un corposo indotto. Siamo reduci già da un lungo periodo di cassa integrazione e con forza e decisione, tutti insieme, siamo riusciti a ripartire nonostante un quadro non favorevole. Ma così rischiamo davvero di non farcela…", spiega ancora Claudio Geraci.
A seguire per il Comune di Siracusa la votazione Aia c'era l'assessore Giuseppe Raimondo, esperto di tematiche ambientali. Non ha avuto esitazioni nel votare a favore delle nuove prescrizioni. E – precisa – non per "punire" chicchesia. "La commissione istruttoria ha tarato le sue decisioni circa limiti e valori su dati forniti dalla stessa azienda che gestisce l'impianto. Ed i loro numeri, peraltro, già ora sono al di sotto delle nuove soglie fissate. E questo conferma che, negli anni, hanno seguito con scrupolo l'aspetto ambientale. Pertanto non è oggi un problema se si rivede la periodicità dei controlli", spiega Raimondo che non nasconde la soddisfazione per il risultato conseguito. "E per questo ringrazio anche l'ingegnere Domenico Solegreco del Libero Consorzio Comunale di Siracusa e la funzionaria regionale Isabella Ferrara".
La vera novità di questa autorizzazione integrata ambientale

riguarda il trattamento dei reflui. Quelli assimilabili agli urbani, potranno essere conferiti nel depuratore consortile Ias. Per gli altri, invece, serve un impianto diverso e capace di un trattamento chimico-fisico per ‘levare’ i metalli dall’acqua”, aggiunge l’assessore siracusano. Secondo alcune versioni, questo passaggio sarebbe indirettamente frutto delle recenti inchieste che si sono abbattute sull’impianto di depurazione, come ad esempio l’indagine No Fly.

Demolizione del viadotto di Targia: niente esplosivi, verrà smontato pezzo per pezzo

Il viadotto di Targia, a Siracusa, sarà demolito come aveva definitivamente chiarito la Regione lo scorso ottobre. L’intervento è stato finanziato con 955mila euro e dopo aver collezionato in conferenza dei servizi tutti i pareri del caso, manca solo la gara d’appalto per poi far scattare i complessi lavori di demolizione.
Il progetto predisposto dal Genio Civile di Siracusa è stato studiato in modo da rispettare tutti i vincoli esistenti nella zona di Targia, in particolare quelli archeologici. Motivo per il quale, ad esempio, non verranno utilizzate cariche esplosive. I grossi piloni in calcestruzzo verranno smontati pezzo per pezzo. Una complessa demolizione meccanica che richiederà anche particolari mezzi pesanti all’opera. Per permette loro di raggiungere la parte sottostante del viadotto, dovrà essere anche realizzata una strada di cantiere provvisoria, da Stentinello in direzione del viadotto. Per

quel che riguarda le campate, verranno rimosse direttamente dalla vicina sede stradale di Scala Greca. A causa della complessità di alcune di queste operazioni, potrebbe essere necessario studiare un nuovo sistema di viabilità nella zona del cantiere, per il tempo necessario a procedere. Non si dovrebbe arrivare ad una chiusura totale della bretella di Targia. Entro la fine dell'anno, il viadotto potrebbe quindi essere solo un lontano ricordo.

Foto osè sul web e film hard: bancaria licenziata a Siracusa. "Provvedimento illegittimo"

Licenziata per giusta casa dalla filiale di Siracusa di un istituto di credito. A raccontare la storia, a tinte hard, è la stessa protagonista ovvero la piemontese Benedetta d'Anna, siracusana d'adozione. "Ho lavorato per 17 anni in una nota banca. Ma ho sempre provato il desiderio di esibirmi, anche sessualmente, e finalmente ci sono riuscita girando anche un film che ha per titolo La Bancaria", raccontava un mese fa a Dagospia e durante interviste nella trasmissione di Radio24, La Zanzara.
Come nome d'arte ha scelto Benny Green. Per la banca quel comportamento non sarebbe stato in linea con l'impiego in filiale a Siracusa. "L'Istituto di credito mi ha sempre ostacolato e osteggiato in questi anni. Sono sempre stata discriminata. Un atteggiamento vessatorio. Io ho sempre posato come modella, e dal settembre 2020 mi sono iscritta ad una piattaforma privata dove inserisco dei contenuti più

espliciti. Poi dallo scorso anno sui miei social ho pubblicizzato alcune serate. Ma ho sempre svolto tutto fuori dal mio orario di lavoro", ha spiegato all'Ansa.
La lettera di ammonimento è arrivata a novembre dello scorso anno. A dicembre la comunicazione di licenziamento per giusta causa. "Per me è stato un abuso da parte loro. Sono una donna che intende sfidare i falsi moralismi. Dovrebbero ammettere che una donna viene licenziata perché nel 2022 ci sono cose che vengono reputate immorali e vengono discriminate", accusa Benedetta d'Anna.
L'istituto di credito, dal canto suo, ha elencato quattro motivi di contestazione: "assenza ingiustificata dal servizio omettendo di avvertire dell'assenza; svolgimento di attività lavorativa extrabancaria durante l'assenza del servizio motivata da stato di malattia; assenza ingiustificata alla visita fiscale domiciliare durante il periodo di malattia; svolgimento di attività professionale in violazione al contratto nazionale del lavoro".
La donna ha annunciato ricorso affidando l'incarico all'avvocato Piero Ortisi secondo cui la sospensione sarebbe non solo "illegittima" ma anche al limite del "mobbing". E per essere ancora più chiaro spiega all'Ansa che "i fatti posti alla base della contestazione sarebbero in ogni caso null'altro che libera espressione della sfera sessuale privata e personale della dipendente".